

Vincono di misura i nerazzurri (3-2)

L'INTER PRIMA DOMINA E POI SI AFFLOSCIA

Punto prezioso a Catania

Pareggia in extremis il Mantova

CATANIA: Vavassori, Lam-... Mantova: Zoff, Scesa, Cor-



DANOVA ha segnato il goal della Catania

Dal nostro corrispondente CATANIA, 13 43' della ripresa: Ciccolo se ne va indisturbato sulla destra...

È il Catania? Crediamo proprio che non abbia nulla da rimproverare dopo questa partita. Il gioco effervescente che aveva caratterizzato il suo inizio di campionato non è altro che un ricordo...

Tra Genoa e Atalanta Reti inviolate a Marassi

GENOVA: Da Pozzo, Bruno, Vanara, Colombo, Bassi, Riva-

Il Genoa può recitare il mea culpa per non aver conquistato la vittoria. Troppe le occasioni sbagliate dal rossoblu...

Hanno segnato Suarez, Mazzola (2) e Da Silva (2)

INTER: Bugatti, Burchielli, Facchetti, Tassinari, Pirelli, Pichichi, Domenghini, Mazzola, Peiro, Suarez, Corso

Dalla nostra redazione MILANO, 13 Sembrava — al termine del primo tempo — che dovesse essere una specie di passeggiata...

Si era al 26' del primo tempo e l'Inter ormai poteva permettersi il lusso di giocherellare per il gusto di farsi entusiasmicamente applaudire...

La storia era tanto tranquilla, comunque, che nessuno si accorse che lo spirito Di Roberto ripropose il rigore non concesso alla Sampdoria...

Tra Genoa e Atalanta

sono ad agganciare una precisa centrata che attraversa tutto lo specchio della porta con Pizzaballa ormai fuori causa.



I fratelli MENICHELLI: a sinistra PIERO (il calciatore), a destra FRANCO (il ginnasta)

Menichelli uno e due

Della favola dei due Menichelli ho parlato, ricordate, quando uno dei due vinse alle Olimpiadi una medaglia che in lire valeva poco più di un pacchetto di sigarette...

l'eroe della domenica

quello del gol, naturalmente. E anche io, che della gente faccio parte, parlavo di lui.

Ma ne parlo non perché ammiri la sua bravura di calciatore; ne parlo solo perché invidio la sua fortuna. Quando uno ha tanta fortuna finisce per affannarsi. Pensateci: al posto di Menichelli perché ha fatto un gol. Eppure il suo mestiere è appunto quello di fare dei gol: sarebbe come se si parlasse di un calciatore perché ha fatto un gol.

quello delle vittorie esterne consecutive. Non è fortuna, questa? Il gol lo avrà anche meritato, sarà stato bravissimo nel cercarlo, nel farlo, nel volerlo, ma la storia non cambia: il merito non è di aver segnato, ma di aver segnato all'ultimo momento...

CONTINUAZIONI

Juventus Lazio

Barluzzi ribattera addosso all'ala che poi accompagna con il pallone. L'arrivo della rete Lario della gente sembrava non avesse niente di naturale.

verificava uno degli imprevisti che pure non sono frequentissimi nel gioco. Succedeva cioè che a tre minuti dalla fine del primo tempo su azione di Governato, Puceri effettuava un cross...



INTER-SAMPDORIA 3-2 — Il goal segnato da Mazzola (che è fuori quadro) (Telefoto ANSA-«l'Unità»)

Sconfitto il Foggia

Il Bologna vince nella ripresa (4-2)

Indecisa e traballante la difesa rossoblù

BOLOGNA: Negri, Furlanis, Pavinato; Tamburini, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Fassutti, Moschini, Bertoldo, Valzotti; Bettoni, Rinaldi, Micheli; Favalli, Lazzotti, Nocera, Mailli, Piatto.

D-I nostro inviato BOLOGNA, 13 Il Bologna ha incamerato i due punti, nessuno dovrebbe mettere in dubbio il risultato.

Partita movimentata, abbiamo detto, perché non capita tutte le domeniche di vedere scarsi reti sul tacchino. Ha cominciato il Bologna con due tiri fuori bersaglio di Pascutti e Nielsen, e si è fatto vivo il Foggia con Nocera che scattando in ritardo ha perso una buona occasione e poi al 15' Haller vendeva e smistava a Bulgarelli che a sua volta serviva Nielsen: il danese era solo a non più di cinque metri da Moschini, ma spazzava in avanti il pallone.

Leuforia tradiva il Foggia. Infatti a distanza di un minuto, forse meno, Haller serviva Perani, Perani ridava ad Haller e il tedesco cercava di salvare. Non tutti, intendiamoci, visto che Nielsen ha fallito due gol quasi fatti e questo Nielsen che non ritrova la via della rete è veramente un grosso handicap.

faceva acqua e che valeva la pena di tentare. Però i limiti della compagine di Pugliese sono chiari, sono i limiti di un undici al quale manca almeno un paio di personalità per sfruttare le occasioni favorevoli come per struttura tutte le domeniche di vedere scarsi reti sul tacchino. Ha cominciato il Bologna con due tiri fuori bersaglio di Pascutti e Nielsen, e si è fatto vivo il Foggia con Nocera che scattando in ritardo ha perso una buona occasione e poi al 15' Haller vendeva e smistava a Bulgarelli che a sua volta serviva Nielsen: il danese era solo a non più di cinque metri da Moschini, ma spazzava in avanti il pallone.

Roma

minuti. E a questo punto, con la stessa franchezza con la quale ne abbiamo sottolineato i demeriti del primo tempo, ci sia consentito di dire che la Roma, dopo un inizio ancora incerto nella ripresa, ha imposto poi l'esperienza e una maggiore intelligenza tattica.

La Roma era visibilmente più sicura di quanto si vedeva, e allora ha lasciato fare, controllando tranquillamente il gioco, facendo spendere all'avversario gli ultimi residui d'energia. Poi è scattata la fase di recupero. E così è comportata la Roma in questa fase: il Messina aveva sprecato molte energie, nel primo tempo. Ormai aveva il fiato corto. E aveva una buona riserva di energie, ma senza determinazione, con i riflessi spenti, quasi per forza d'inerzia.

Commento

proprio durante la perizia che particolarmente si compie la manutenzione psico-fisica dell'atleta attraverso tutte le fasi dell'allenamento e del risultato è stato che gli alunni della classe che aveva aumentato il programma di educazione fisico-sportiva non solo mostravano un maggior aumento del peso e della statura, una diminuzione del peso addominale, una migliore capacità polmonare e l'assenza di quelle modificazioni cosiddette "paramorfiche" quali i piedi piatti e le deviazioni della colonna lombare.

È questa venuta da Salerno, una onestissima e chi è responsabile della mancanza di palestre, di piscine, di campi sportivi, di aree verdi per la gioventù, ed è l'ennesima riprova dell'urgente necessità di una seria politica sportiva in Italia a cominciare dalla scuola per finire con la vita dello sport. È questo un compito al quale lo Stato non può ulteriormente sottrarsi. È compito dello Stato rimuovere le cause che oggi ostacolano la diffusione di una larga pratica sportiva nel paese e creare le condizioni perché tutte le forze sportive che operano oggi nel mondo dello sport, tutte le organizzazioni democratiche, culturali e della gioventù, il CONI, gli Enti locali, gli Enti di propaganda possano dare il loro valido contributo alla creazione di un grande movimento sportivo di massa in Italia e a sviluppare una politica sportiva democratica e perfettamente aderente alle esigenze della nostra gioventù.

Gino Sala